

[Pagina 1]

Carissimi,

parto domani mattina se non avvengono contrordini per il nuovo campo di Gries (Bolzano). Qui si sloggia perché ormai la guerra è alle porte. Sto bene come sempre anche se ho passato dei giorni dolorosi per la partenza degli amici più cari. Ne sono rimasti altri ma non egualmente cari coi quali ora mi accompagno. Mi auguro che l'ultimo bombardamento della città non vi abbia troppo scosso. La nostra casa è in piedi? Ho parlato con dei ragazzi venuti da Brescia e mi hanno riferito che via XX Settembre e vicinanze sono state colpite e così la stazione. Sono stato molto in pensiero ma le comunicazioni sono completamente interrotte e ho ricevuto soltanto una vostra lettera con due di P. Olcese. L'ho appreso dai giornali. Come vi ho detto, sto bene e al campo non vi erano per ultimo molte preoccupazioni, salvo lotte vivacissime con eserciti potentemente armati di cimici, pidocchi e pulci, quest'ultime formidabili e capaci di saltare 1,80. Così il tempo passa anche a caccia. Nuovo Tartarino ho ottenuto il settore sgombro per molto tempo, ma ultimamente il caldo ha ridato l'aire ai morti squadroni. Ora si va verso il Nord, ma ormai la partita è decisa per i nostri padroni e quindi spero di rivedervi presto. Di questo ne sono sicuro e vedo fiducioso l'avvenire come sempre.

[Pagina 2]

[Vi] bacio con affetto, con immenso [sentimenti] e ricordo. State tranquilli e pregate il Signore. Come vi ho detto altre volte, in Lui si può essere vicini e ritrovarci. Ed io vi voglio rivedere, riuniti tutti intorno alla tavola, mentre dal vostro Mario che ormai ha perduto l'antica forma chiusa, [udire] tante cose. Vi bacio stringendomi a voi con amore di figlio e vi prego di inviarmi la vostra benedizione. Abbracci ad Elda e bacioni.

Con affetto il vostro aff.mo  
nepote Mario

Fossoli 24/7/44